

IL BILANCIO Analisi effettuate da aprile a giugno

Report Arpacal sulle acque

Il 98% dei campioni conformi

COSENZA – L'Arpacal fa un bilancio del primo trimestre di attività di controllo sul mare. I campionamenti sono iniziati ad aprile e, secondo gli esperti, il 98% delle analisi sono risultati conformi. In totale sono stati effettuati 1847 campionamenti, 3694 invece sono le determinazioni microbiologiche ottenute analizzando i due parametri previsti dalla normativa di settore (echerichia coli e Enterococchi intestinali). Solo 27 campioni, cioè circa il 2% del totale, sono risultati non conformi ai valori limite previsti dalla normativa vigente.

«Per l'anno in corso - scrive l'Arpacal - saranno sottoposte a controllo 629 aree che rappresentano ben il 94% della costa calabrese pari a circa 715 chilometri; per il restante 6% della costa, sul quale insistono porti, foci di fiumi, zone industriali o zone militari, la normativa non prevede alcun tipo di controllo perché aree dove la balneazione non è autorizzata».

I PUNTI NON CONFORMI - In alcune alcune aree della provincia di **Reggio Calabria**, in particolare nella zona antistante lo specchio acqueo di Reggio centro, le analisi

hanno dato esito negativo mentre il tratto di costa compreso tra il Circolo velico ed il lido l'Oasi rispetta i parametri. Ma per l'Arpacal il trend è in positivo.

Per Reggio Calabria, il circolo Nautico, che al momento è giudicato di qualità scarsa e temporaneamente vietato alla balneazione, i dati analitici di maggio e giugno 2018 sono ben al di sotto dei limiti fissati dalla normativa: 38 su 200 per gli Enterococchi, 72 su 500 per l'Escherichia coli. Lo stesso dicasi per il punto Oasi, che è balneabile con acqua di qualità buona: 5 su 200 per Enterococchi, 8 su 500 per Escherichia coli. Oppure il punto denominato Lido Caponera, balneabile di qualità buona, con 34 su 200 di Enterococchi, e 84 su 500 per Escherichia coli. «Se il trend dovesse continuare con questi risultati - scrive Arpacal - ci sarebbero tutte le condizioni per chiedere in futuro una rivalutazione del giudizio di balneabilità dei punti che interessano la

città di Reggio Calabria».

Altre criticità sono state riscontrate in prossimità del depuratore di Brancaleone e della foce del fiume Mesima, sia sul versante reggino e sia quello vibonese. Tali zone da tempo sono oggetto di particolare interesse e in classe di qualità "scarsa"; nella provincia di **Vibo Valentia**, a Pizzo si è registrato un inquinamento di breve durata nel mese di maggio risolto in pochi giorni; nella provincia di **Crotone** si sono rilevati valori non conformi in prossimità del fiume Neto; mentre nella provincia di **Cosenza** le criticità maggiori si sono verificate in alcune aree ricadenti nei comuni di Amantea, Belvedere Marittimo, Corigliano (la zona del canale Salice), Fuscaldò, Paola, Praia a Mare, San Lucido, Scalea e Villapiana, per effetto della loro prossimità a canali di scolo, fiumare e/o torrenti o per malfunzionamenti ai depuratori costieri.

LE ANALISI - L'Arpacal specifica che alcuni punti di prelievo, rappresentativi di aree adibite alla balneazione, che «devono ricadere nelle zone a maggior afflusso di bagnanti, per problematiche tecniche di sistema, appaiono disallineati rispetto la cartografia visibile dagli utenti, pertanto personale tecnico Arpacal e del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria sta provvedendo ad una rettifica delle incongruenze rilevate. In particolare a seguito di segnalazioni esterne e su richiesta della Direzione Scientifica, il Dipartimento Ambiente, in collaborazione con il Ministero della Salute e Arpacal, sta provvedendo alla rimodulazione delle aree adibite alla balneazione».

INTERVENTI - Il personale dei Servizi Acque, su richiesta delle Autorità preposte al controllo (Guardia Costiera, NOE etc), «per far fronte a criticità che vengono riscontrate durante i sopralluoghi e i controlli routinari, vengono annualmente effettuate analisi su diverse matrici ambientali quali schiume, sabbie, acque di foci dei fiumi etc. Il report di sintesi delle attività straordinarie è in fase di elaborazione e verrà pubblicato a fine stagione».

«Trend positivo
anche
per le aree
non conformi»